



Comunità salesiana "Maria Ausiliatrice"

CASA MADRE - Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino



Don Teofilo Molaro

Salesiano Sacerdote



Carissimi confratelli,

il giorno 24 gennaio 2011, festa di San Francesco di Sales, ha lasciato questa terra il nostro confratello

Don Teofilo Molaro

a 72 anni di età, 52 anni di professione e 42 di sacerdozio.

Don Teofilo era nato a Coderno di Sedegliano (UD) il 29 agosto 1938, da Ermenegildo e da Molaro Caterina, in una famiglia ricca di fede e di carità. Nel marzo 1951 si trasferì a Monte Oliveto di Pinerolo, dove lavorò con lo zio Silvio, salesiano coadiutore.

Nel settembre 1952 passò all'aspirantato di Chieri per i 5 anni del corso ginnasiale. Entrò poi in Noviziato a Monte Oliveto, dove emise la sua prima professione il giorno 16 agosto 1958. Trascorse il periodo del postnoviziato a Foglizzo dal 1958 al 1962.

Passò il triennio di Tirocinio prima a Lanzo (1962-1963), poi a Cuorgnè (1963-1964) e infine a San Benigno Canavese (1964-1965). Nel giugno di quell'anno ottenne la Licenza in solfeggio presso il Conservatorio di Torino. Compiuto questo periodo di impegno con i ragazzi, iniziò il corso di Teologia, prima a Bollengo (1965-1968) e poi, per l'ultimo anno, a Torino-Crocetta.

Fu ordinato presbitero nel suo paese natale il giorno 29 marzo 1969.

Dopo l'ordinazione inizia il suo apostolato a Lombriasco, come assistente, insegnante e aiuto per la musica (1969-1970); passa in seguito a Saluzzo come aiuto all'oratorio e insieme maestro di musica alle elementari e alle medie (1970-1973). È trasferito poi ad Avigliana come maestro di musica, aiuto economo e in seguito economo (1973-1977).

Nel biennio 1977-1979 è a Chieri come aiuto economo, insegnante e supplente di musica nella scuola media. Dal 1979 al 1983, nella Parrocchia di San Giovanni Bosco in Torino esercita l'ufficio di vice-parroco, maestro di musica e dal 1980 anche come economo.

Giunge infine qui a Valdocco, prima come addetto agli Uffici Generali e confessore, poi come responsabile dell'amministrazione della Rivista del Santuario di Maria Ausiliatrice e negli ultimi due anni anche incaricato dell'ufficio SS. Messe.

Ma la sua pur robusta fibra viene intaccata da un male inesorabile che



richiede ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, e si concluderà nella sofferenza, spegnendo la sua vita terrena. Negli ultimi giorni riceve con desiderio e partecipazione il sacramento dell'Unzione degli Infermi e il giorno 24 gennaio, festa di San Francesco di Sales, don Teofilo si riunisce con il Signore e con i suoi cari defunti.

Il funerale è stato celebrato in Basilica, con la partecipazione dei confratelli e dei famigliari, che gli sono sempre stati vicini con affetto e dedizione. La sua salma riposa ora nella tomba dei salesiani a Chieri, accanto allo zio Silvio.

Non è facile tracciare un profilo di don Teofilo, perché è stato un confratello piuttosto riservato e schivo nel parlare di sé. Silenzioso di carattere, non mancava però in alcuni momenti di far sentire la sua voce con decisione: poche parole, ma dirette e schiette. Al primo impatto dava l'impressione di un certo distacco e indifferenza, ma una volta superata questa difficoltà immediata, chi lo avvicinava e dialogava con lui, lo scopriva dotato di rara attenzione e notevole sensibilità.

Affrontò il manifestarsi del suo male pieno di speranza, confidando in un pronto ristabilimento e un totale recupero, ma presa coscienza della gravità del suo male, ha saputo dare una testimonianza di accettazione del dolore e della prova.

Ha vissuto la sua vita nella fedeltà ai compiti, spesso non molto appariscenti, che gli sono stati affidati nei vari ambienti, con serietà e precisione. Specialmente nella sua veste di responsabile dell'amministrazione della Rivista del Santuario ha operato nel silenzio, ma sempre presente.

Impossibile non ricordarlo nei vari momenti di festa, con la sua immanicabile macchina fotografica a tracolla, preoccupato di fissare momenti significativi della comunità e della Basilica, perché fossero memoria negli anni. Conservava nel suo ufficio un archivio notevole di fotografie e di diapositive, trasferite poi in digitale sul computer.

Il suo ministero sacerdotale è sempre stato puntuale e preciso, in particolare con la celebrazione fedele della Santa Messa ogni mattina come cappellano, prima presso le Figlie di Maria Ausiliatrice, poi presso le suore dell'opera delle Maddalene.

La sua pietà era discreta e riservata, con rare concessioni all'esteriorità.

Molto legato alla sua terra del Friuli, conservò sempre un legame profondo con i propri famigliari, contento di ascoltarli al telefono e di ricevere le loro visite. Lo hanno ricambiato con affetto e vicinanza, in modo particola-



re durante la sua permanenza all'ospedale. Gli sono stati vicini soprattutto il fratello Zeffirino e le cugine Figlie di Maria Ausiliatrice, a cui va il nostro sentito e sincero grazie.

Siamo sempre portati a guardare, nello sviluppo della storia umana, i grandi personaggi, quelli che sono emersi per particolari opere o azioni grandiose. Non va invece dimenticato che la storia è portata avanti soprattutto da tanti uomini e donne che nella quotidianità e nella fedeltà ai loro compiti hanno reso possibile la realizzazione di cose grandi. Questo avviene anche nella nostra Congregazione. Ricordiamo tanti confratelli che sono stati particolarmente significativi per le realizzazioni fatte, per gli insegnamenti dati, per il ruolo che hanno avuto, per la stima e la fama che hanno ottenuto dalla società nella quale hanno operato. Ne siamo lieti. Ma la nostra Congregazione si è sviluppata ed è stata feconda anche e spesso per la vita di tanti confratelli che nel silenzio, nel nascondimento e nella fedeltà di ogni giorno, hanno reso possibile il tanto bene operato a favore dei giovani. Don Teofilo è uno di questi e a lui diciamo il nostro grazie per la sua testimonianza di salesiano e di sacerdote figlio di Don Bosco.

Chiediamo a tutti voi di ricordarlo ancora nella vostra preghiera. Vogliate ricordare anche questa nostra Comunità di Torino-Valdocco.

Uniti in Don Bosco.

Don Franco Lotto e Comunità “Maria Ausiliatrice”

Torino-Valdocco, 22 luglio 2011



Dati per il Necrologio:

Don Molaro Teofilo, nato a Coderno di Sedegliano (UD) il 29 agosto 1938, morto a Torino il 24 gennaio 2011, a 72 anni di età, 52 di professione e 42 di sacerdozio.

